

Oggetto: D.P.R. 18 aprile 1994, n.383 e s.m.i. Master Plan 2018 – 2025 Aeroporto “Giuseppe Verdi” di Parma. Verifiche di ottemperanza ex art. 28 c. 2 D.Lgs 152/2006

Relazione verifica di ottemperanza prescrizione RER_2286_06 di cui agli artt. 4 e 5 D.M. VIA 113/2021

Premesso che:

- Con nota prot. 86407 del 03/08/2018 ENAC aveva approvato tecnicamente il Master Plan 2018-2023 sul qual è stata ottenuta la compatibilità ambientale con Decreto VIA n. 113 dal M.A.S.E. in data 29 marzo 2021.
- Il Decreto VIA contiene alcune prescrizioni riportate nel parere della Regione Emilia-Romagna, tra le quali prescrive al proponente di ottemperare alla risoluzione delle interferenze con le infrastrutture viarie intersecate dall’allungamento della pista di volo dell’Aeroporto di Parma, in particolare con l’asse viario denominato Viale delle Esposizioni, che congiunge il casello autostradale di Parma con il complesso fieristico della città.
- All’emanazione del Decreto del Ministero dell’Ambiente, il Comune di Parma aveva affidato la progettazione di fattibilità tecnico economica e quella definitiva-esecutiva per la risoluzione della citata interferenza. Successivamente, con note prot. 5724 del 11/01/2023 e prot. 21641 02/02/2023, l’amministrazione comunale ha comunicato di ritenere essenziale il mantenimento dell’attuale assetto dell’asse viario.
- So.Ge.A.P., non potendo procedere con il prolungamento della pista come presentato nel Master Plan approvato, ha rivisto il progetto proponendo un ridimensionamento delle distanze dichiarate della pista che assicurino la salvaguardia dell’asse viabilistico sopracitato. Pertanto, la società di gestione ha prodotto una serie di alternative sino alla redazione della versione definitiva di aggiornamento al master plan, che è stata formalmente trasmessa a ENAC con nota prot. 78/23/FG del 17/04/2023, per i soli elaborati impattati dal mancato spostamento della strada. Oltre quanto sopra, alla luce del tempo trascorso sia a causa della durata della procedura di compatibilità ambientale che della crisi pandemica COVID 19, l’aggiornamento del Master Plan è stato sviluppato all’orizzonte temporale del 2025, da considerarsi come mera traslazione di due anni rispetto al precedente, fermo restando la programmazione delle opere e i livelli di traffico previsti.
- Su detto aggiornamento del Master Plan ENAC con nota prot. 50469 del 20/04/2023 ha espresso il proprio nulla osta tecnico propedeutico all’attivazione delle procedure di verifica della compatibilità ambientale di tale nuova versione.
- In data 09/05/2023 è stata presentata al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica istanza per la valutazione preliminare, ai sensi dell’art.6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, relativamente all’aggiornamento del Master Plan in parola.
- A seguito dell’istanza di espletamento di una valutazione preliminare del progetto di aggiornamento al Piano di Sviluppo Aeroportuale 2018-2023 dell’aeroporto Parma, presentata da ENAC con nota n.57920 del 09/05/2023, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato con nota 89644 del 01/06/2023 l’esclusione dalla

- procedura di VIA. Il predetto provvedimento ha disposto per il progetto in parola con orizzonte temporale esteso al 2025 la non assoggettabilità ad ulteriori procedure di valutazione ambientale.
- Della nuova configurazione ENAC ha reso noto ai proprietari delle aree interessate dall'intervento e suscettibili di esproprio l'avviso di avvio del procedimento di accertamento della conformità urbanistica e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, in ottemperanza alle previsioni dell'art. 11 del DPR 327/2001 e della Legge Regione Emilia-Romagna del 19 dicembre 2002, n.37 "Disposizioni Regionali in materia di espropri".
 - Con nota n. 83399-P del 27 giugno 2023, ENAC ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Richiesta accertamento della conformità urbanistica ai sensi dell'art.2 del D.P.R. 18/04/94, n.383 per il Master Plan al 2025.
 - Detto Ministero, titolare della funzione di indirizzo e coordinamento in materia di assetto del territorio, ha pertanto indetto con note U.9173.28-06-2023 e U.7263.14-07-2023 apposita Conferenza di Servizi decisoria ai sensi del D.P.R. n.383/1994, dell'art. 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 13 del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni con legge n. 120/2020, da svolgersi nella forma semplificata, in modalità asincrona, al fine di ottenere sul progetto definitivo in esame le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente, tesi al perfezionamento dell'intesa Stato - Regione Emilia-Romagna, di cui al medesimo D.P.R. n. 383/1994.

Il parere adottato con Delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 286/2019 richiamato all'art. 4 del D.M. VIA prevede, tra le altre, la prescrizione di cui all'oggetto da ottemperare in sede di conferenza dei servizi per l'approvazione del Master Plan presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per la quale viene presentata la presente relazione di ottemperanza.

Prescrizione RER 2286_06

<<Al fine di definire eventuali interventi di mitigazione sui canali consortili, dovrà essere prodotto uno studio idrologico-idraulico; in base agli esiti di tali approfondimenti si dovrà valutare in accordo con l'autorità idraulica, la necessità di interventi per la riduzione del rischio idraulico a carico del proponente, tra cui si segnalano i seguenti:

- *adeguamento delle sezioni di deflusso, manufatti compresi, dei canali consortili Battibue, Galasso, Lama, Lametta e Ramo est cavo Lametta, interessati dallo scarico delle acque meteoriche, sino all'ingresso dell'area Fiera di Parma e Parma Urban District;*
- *ampliamento della prevista cassa di espansione sul canale Galasso>>*

Con riferimento a tale prescrizione e a quanto emerso nel corso dei tavoli tecnici tra il Soggetto Attuatore ed il Consorzio della Bonifica Parmense svolti con l'obiettivo di individuare e concertare soluzioni condivise al fine di ottemperare la richiamata prescrizione, si precisa quanto segue.

Con nota del 21 aprile 2022 il Consorzio di Bonifica ha chiarito, alle Amministrazioni coinvolte nella procedura di Conformità Urbanistica e al Gestore, la propria posizione sulla scelta del tempo di ritorno pari a 100 anni sulla base del quale redigere lo studio idrologico-idraulico e la conseguente progettazione. Tale tempo di

ritorno è ritenuto corretto per il sistema di laminazione dell'Aeroporto Giuseppe Verdi di Parma e coerente con i vincoli imposti dal Regolamento di Polizia Idraulica del Consorzio della Bonifica Parmense, il quale impone di dimensionare il sistema di laminazione considerando un evento meteorico con tempo di ritorno di 100 anni, prevedendo un volume utile di invaso non inferiore a 600 m³ per ettaro di superficie di trasformazione.

Con nota del 13 dicembre 2022 il Consorzio di Bonifica ha trasmesso le *“Linee di indirizzo volte al rispetto dell’invarianza idraulica dell’intera area aeroportuale G. Verdi di Parma”* contenenti le condizioni vincolanti alla progettazione, alle quali il Gestore ha convenuto di attenersi per minimizzare, dal punto di vista idraulico, l’impatto dell’intero sedime aeroportuale, comprensivo dell’intervento di ampliamento.

Con note 143/23/VC/fg del 28/06/2023 e 159/2023/VC dell’11/07/2023 il Gestore ha trasmesso al Consorzio della Bonifica Parmense lo schema di Convenzione condiviso e concordato con il Consorzio e disciplinante gli interventi di mitigazione e riduzione del rischio idraulico che si allega alla presente, nonché lo Studio Idrologico-Idraulico, acquisito ufficialmente anche tra i documenti depositati nell’ambito dell’indizione della Conferenza dei Servizi, che parimenti si allega.

Il Gestore, recependo nel proprio studio idrologico-idraulico le Linee di Indirizzo trasmesse dal Consorzio della Bonifica Parmense, ha raggiunto con quest’ultimo l’intesa sugli interventi di mitigazione sui canali consortili e sul trattamento delle acque meteoriche. L’intesa tecnica per garantire il principio di invarianza idraulica consiste nel laminare l’incremento di portata e volume generato dalla maggiore superficie impermeabilizzata, prevedendo in sintesi:

- Il rizezionamento e adeguamento dei canali Ramo est Lametta, Lametta, Battibue e Galasso, compresi i manufatti di copertura ed attraversamento, nei tratti da monte dell’intersezione con il sedime aeroportuale e a valle di Viale delle Esposizioni, in particolare sino all’imbocco degli attuali tombinamenti del canale Galasso e canale Battibue, posti all’interno dell’area di Fiere.
- L’ampliamento della prevista cassa di espansione sul canale Galasso con volume integrativo pari a 25.000 m³, per compensare l’impermeabilizzazione dell’intera area aeroportuale, ampliamento compreso, in luogo delle casse previste all’interno del sedime.
- Il ripristino della rete scolante ed irrigua minore, modificata a seguito della realizzazione dell’ampliamento dell’aeroporto e degli interventi di carattere idraulico necessari per il rispetto del principio d’invarianza idraulica.
- La realizzazione di un eventuale intervento transitorio consistente nella limitazione di portata degli afflussi derivanti dalle aree di nuova impermeabilizzazione nelle more della realizzazione del suddetto ampliamento della cassa di espansione, il quale dovrà essere autorizzato tramite separato procedimento.

L’acquisizione delle aree necessarie per l’adeguamento della sezione dei canali consortili avverrà tramite procedura di esproprio a cura dell’Ente Nazionale per l’Aviazione Civile e di So.Ge.A.P., i quali procederanno con gli adempimenti necessari per l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, per la dichiarazione di pubblica utilità, per la determinazione dell’indennità di esproprio e per il successivo trasferimento delle aree al Demanio idrico dello Stato – Ramo Bonifica.

L'acquisizione delle aree necessarie per l'ampliamento della cassa di espansione, stante il Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA relativo al "Progetto di Cassa di Laminazione sul canale Galasso e delle opere di adeguamento idraulico dei canali adduttori Galasso, Battibue e Lama" proposto dal Consorzio della Bonifica Parmense, rilasciato tramite Delibera della Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna n. 242 del 30/03/2020, avverrà tramite procedura di esproprio condotta a cura del Consorzio medesimo, ma a spese del Gestore. In tal senso, il Gestore sosterrà tutte le spese necessarie per la procedura nonché per la realizzazione dell'intervento di ampliamento della cassa di espansione, mentre il Consorzio procederà con gli adempimenti necessari per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per la dichiarazione di pubblica utilità e per la determinazione dell'indennità di esproprio.

Stante la raggiunta intesa tecnica ed economica sugli interventi per garantire il principio d'invarianza idraulica e sul trattamento delle acque meteoriche, si ritiene che quanto esplicitato possa costituire ottemperanza alla prescrizione in parola.